

**PAESI DEL NORD AFRICA,
VICINO E MEDIO ORIENTE**

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

La cornice entro la quale si proietta l'attività della Cooperazione italiana nell'area è delineata da due grandi processi di sviluppo politico ed economico in atto nella regione: il Partenariato Euro-Mediterraneo e il Processo di Pace in Medio Oriente. Tali fondamentali obiettivi di integrazione economica e di sviluppo pacifico riflettono l'importanza prioritaria che l'area del Mediterraneo riveste per la Cooperazione italiana, in conformità agli indirizzi programmatici assunti dal CIPE nel 1995, secondo il criterio della concentrazione geografica delle risorse finanziarie disponibili.

Al consolidamento del partenariato Euro-Mediterraneo inaugurato con la Conferenza di Barcellona del 1995, la Cooperazione italiana concorre sia attraverso azioni di coordinamento nelle sedi istituzionali dell'Unione Europea, sia attraverso le azioni previste sul piano bilaterale nei settori ove le esigenze di sviluppo risultano particolarmente sensibili rispetto all'obiettivo di istituire uno spazio di libero scambio con i 12 Paesi Terzi mediterranei entro il 2010.

I settori prioritari in tal senso sono il rafforzamento istituzionale ed il potenziamento dell'imprenditoria privata.

Tuttavia, le necessità di sviluppo economico e sociale nei Paesi dell'area richiedono anche un rinnovato impegno nei settori delle infrastrutture, della sanità, dell'istruzione, delle risorse idriche, dell'agricoltura, dell'energia e della tutela ambientale.

Le attività per il triennio 1999-2001 nei settori sopra menzionati sono state definite nel corso del 1998 a seguito di molteplici incontri negoziali e politici con tutti i Paesi dell'area.

Per quanto riguarda l'impegno dell'Italia a sostegno del Processo di Pace in Medio Oriente, l'attività della cooperazione italiana nei Territori Palestinesi si baserà, da una parte, sull'accordo bilaterale firmato il 12 giugno 1998 -volto in gran parte al completamento dell'impegno quinquennale di 80 milioni di Dollari USA assunto dall'Italia alla Conferenza di Washington del 1993- mentre, dall'altra, corrisponderà alla definizione del impegno triennale di 40 milioni di Dollari USA assunto il 30 novembre 1998 a Washington, nel quadro della "*Conference to support Middle East Peace and Development*", nel solco degli Accordi Wye River.

ALGERIA

In Algeria è in corso un processo di ristrutturazione industriale, privatizzazione e liberalizzazione del mercato, avviato verso la fine degli anni '80 e acceleratosi nell'ultimo biennio.

Nel 1998 l'andamento dei principali indicatori economici ha risentito del ribasso del prezzo degli idrocarburi, con una conseguente riduzione sia del saldo del bilancio statale che del saldo commerciale. Tuttavia il tasso d'inflazione è rimasto sostanzialmente stabile (6% rispetto al 5,7% del '97), come i tassi di cambio ufficiali tra dinaro algerino, dollaro e franco. Aspetti positivi sono stati l'ulteriore diminuzione del montante totale del debito estero (30,4 miliardi di dollari nel '98 contro i 31,2 dell'anno precedente), l'aumento del tasso d'investimento industriale lordo (26,1% del PIL nel '98 a confronto del 20,6% del '97) e un leggero incremento delle riserve valutarie (risultato, quest'ultimo, del buon andamento della bilancia commerciale nel 1997). Il livello del reddito procapite è ancora basso, ma in via di miglioramento (intorno ai 1.650 dollari USA, secondo stime di fonte occidentale); molto alta, per contro, la disoccupazione (30% della popolazione attiva secondo fonti ufficiali algerine; con percentuali maggiori nelle fasce giovanili).

La struttura economica rimane largamente tributaria del settore degli idrocarburi - in continua crescita - che contribuisce per il 90% al valore delle esportazioni e per il 60% alle entrate di bilancio. L'agricoltura, che assorbe circa il 25% della forza lavoro, non sopperisce interamente al fabbisogno alimentare, per cui le derrate di base (grano in particolare) vengono importate in larga percentuale dall'estero. L'industria pesante, prevalentemente gestita da Enti Pubblici o Società di Stato, dal 1990 è in fase di ristrutturazione: le riforme vertono sulle tecniche di gestione, l'aggiornamento del personale, la modernizzazione del capitale tecnico. L'industria leggera, in particolare agro-alimentare ed elettromeccanica, è il settore prioritario delle politiche di sviluppo: il relativo programma di privatizzazioni è ormai in fase avanzata. Il turismo, che per ora contribuisce in percentuale bassissima alla formazione del PIL, presenterebbe potenzialità eccellenti, non ancora sfruttate.

L'adozione, negli ultimi anni (1994-98), di politiche restrittive di bilancio - intraprese nell'ambito degli aggiustamenti strutturali suggeriti dal FMI e sostenuti finanziariamente dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Arabo - ha permesso il controllo del tasso d'inflazione (passato dal 31% del 1991 al 6% attuale) e, parzialmente, del debito estero.

Il programma di privatizzazioni è stato accelerato.

Le attuali scelte di politica economica privilegiano i settori ad alte potenzialità di impiego, la formazione, lo sviluppo della piccola e media imprenditoria.

La cooperazione tra Italia e Algeria data dai primi anni '70 e ha alternato periodi di intensa attività ('85-91) a fasi di più basso profilo (1992-97).

Tra il 1997 e il 1998 è proseguito, nel Paese, il processo di ripristino delle istituzioni democratiche avviato nel 1995. Nel '97 si sono svolte le elezioni multipartite per il rinnovo di Camera e Senato e nel 1998 il Parlamento ha ripreso appieno le proprie funzioni. A seguito delle dimissioni anticipate del Presidente della Repubblica Liamine Zeroual, sono state indette elezioni presidenziali anticipate.

Il 1998 è stato anche l'anno del rilancio della cooperazione bilaterale con l'Italia: in luglio, la visita ad Algeri del Ministro degli Esteri Lamberto Dini ha sancito l'impegno reciproco per una ripresa delle collaborazioni.

A partire dal secondo semestre '98 diversi programmi hanno registrato i primi progressi, quali la concessione di una nuova linea di credito di 52,5 miliardi di lire alla PMI, della quale sono stati definite le modalità, il riavvio di un programma nel settore estrattivo, la rimessa allo studio di

un grande progetto d'idraulica nella zona di Algeri. Hanno registrato risultati positivi anche le iniziative in campo linguistico, agrario e della formazione.

Nel 1998 si è teso, in sintesi, a recuperare le fila dei programmi interrotti o sospesi, ma che conservano un'accentuata valenza economico-sociale.

Per il 1999 è prevista una ripresa di attività degli organismi bilaterali italo-algerini, le cui riunioni sono state sospese per vari anni (Commissione Mista e Gruppi di Lavoro).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ente universitario

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Formazione post-universitaria per la valorizzazione e conservazione dei siti storici**

Importo complessivo: Lit. 1,6 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università di Roma La Sapienza-Centro di Analisi Sociali (C.A.S.)

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Superiore – Ecole Polytechnique d'Architecture et Urbanisme (E.P.A.U.)

L'obiettivo del programma, tuttora in corso, consiste nella formazione dei quadri gestionali e tecnici nei settori del recupero dei siti storici e ambientali, attraverso la realizzazione di un programma di specializzazione post-lauream, che originariamente doveva effettuarsi presso l'EPAU di Algeri con Docenti e specialisti italiani.

Dopo il '92 l'invio di specialisti Italiani è stato sospeso ed il programma è proseguito attraverso la formazione in Italia. Nel 1997 poteva considerarsi virtualmente concluso, tuttavia, nel 1998 è stata autorizzata l'ulteriore concessione di 23 borse di studio, per corsi di breve durata (1-3 mesi) coordinati dalla Facoltà di Architettura della Sapienza. Le borse verranno usufruite nel 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ente universitario

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica, formazione ed attrezzature per l'insegnamento superiore in quattro Istituti universitari**

Importo complessivo: Lit. 8,5 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università di Ancona

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Superiore

Il programma è inteso a favorire lo sviluppo di quattro poli di formazione tecnica a livello universitario: Sidi Bel Abbès, Skikda, Guelma e Bechar. Nel 1991 il MAE ha stipulato una convenzione con l'Università di Ancona in base alla quale quest'ultima deve fornire – reperendole sul mercato italiano – attrezzature scientifiche e materiale didattico da consegnare ai quattro Istituti, incluso l'invio di tecnici e specialisti italiani. Una parte del programma riguarda la formazione.

Fino al 1993 diverse attività sono state realizzate. Da quella data sono subentrato difficoltà collegate all'invio di tecnici italiani presso gli Istituti per motivi di sicurezza.

Nel 1998 la D.G.C.S. ha avviato le procedure per completare il programma. La parte algerina, per suo conto, si è resa disponibile ad offrire le necessarie garanzie di protezione degli esperti e tecnici italiani.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dei servizi sanitari nella regione di Algeri Ovest**

Importo complessivo: Lit. 7,585 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG A.I.S.P.O

Controparte locale: Ministero della Sanità - Centro Ospedaliero Universitario di Algeri Ovest "Beni Messous".

Il programma si è concluso nel dicembre 1998 con apprezzamenti particolarmente positivi da parte algerina. Ha comportato una serie di interventi tesi a potenziare le strutture, gli equipaggiamenti tecnici e la gestione del Policlinico Universitario di Algeri-Ovest "Beni Messous", in particolare nei settori delle patologie della maternità e dell'infanzia, della distrofia vertebrale, dell'oftalmologia, della diagnostica tumorale, dell'informatica.

Il Ministero della Sanità Algerino ha chiesto lo sviluppo del programma tramite il finanziamento di una Fase II, che dovrebbe approfondire ed estendere i campi di collaborazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta – affidamento ente universitario

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Insegnamento della lingua italiana nelle Università algerine**

Importo complessivo: Lit. 560 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Università di Bologna

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Superiore – Università di Blida

Ideata agli inizi degli anni '90, l'iniziativa ha lo scopo di offrire una specializzazione a livello Master (tre anni di corsi post laurea) ai laureati del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Blida, quali futuri docenti di lingua.

Originariamente era prevista la presenza in loco di docenti italiani, parte del programma che è stata sospesa verso il 1993, preferendo l'alternativa di specializzare in Italia i laureati algerini. Successivamente sono subentrati ritardi procedurali, risoltisi nel 1998.

Lo stesso anno, infatti, l'Università di Bologna ha ricevuto una prima tranche di finanziamento di circa 200 milioni di lire su un totale di 560 milioni. Il programma comprende borse di studio in Italia per 12 specializzandi e la fornitura di materiale librario e didattico destinato all'Università di Blida.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta – affidamento enti

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo e ricerca applicata sul grano duro**

Importo complessivo: Lit. 5,065 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare (I.A.O.) di Firenze

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - I.T.G.C. Institut Technique des Grandes Cultures

L'iniziativa venne ideata nel 1987 e approvata nel 1991. Il progetto prevede l'introduzione nell'agricoltura algerina di nuove qualità di sementi (grano duro e lenticchie), particolarmente resistenti al clima e adatte a processi di produzione con minimo impatto ambientale. E' previsto, a latere, un programma di formazione.

Il progetto ebbe un buon avvio, ma nel 1993 gli esperti italiani dovettero lasciare il Paese. Lo stesso anno il MAE approvò una prima variante che comportava un aumento della spesa per formazione tecnica in Italia. Nel 1997 venne approvata un'altra variante, che prevedeva uno slittamento della fine del programma al 30 settembre 1997. Anche alla scadenza di tale termine IAO e ITGC si fecero promotori della procedura di richiesta di una nuova proroga, che questa volta, comportò una consistente modifica: la riorganizzazione, a livello nazionale, delle attività di ricerca e sperimentazione di nuovi tipi di grano duro e l'abbandono delle ricerche sulla lenticchia. Con Decreto del 26 agosto 1998 la D.G.C.S. ha approvato la variante non onerosa per 1,086 miliardi e il 7 Ottobre 1998 il MAE Algerino ha comunicato il suo accordo. Il programma – che si concluderà nell'anno 2.000 – è ormai entrato in fase di finalizzazione e verifica.

Una volta completata la ricerca sulle nuove varietà, l'ITGC le diffonderà tra i coltivatori: si attende un incisivo incremento delle produzioni che dovrebbe in parte alleviare il deficit algerino di cereali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: industria

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dell'Istituto di Tecnologia del Freddo di Algeri**

Importo complessivo: Lit. 1,256 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COGIS CCPL Impianti Industriali (RE)

Controparte locale: Ministero del Commercio – ITF (Istituto di Tecnologia del Freddo)

Il programma si è concluso nel 1998. Venne ideato nel 1988 per iniziativa del Ministero del Commercio Algerino, interessato a promuovere il potenziamento dell'ITF, organismo statale incaricato della formazione di specialisti e dell'assistenza tecnica alle imprese algerine operanti nella produzione di apparecchiature di refrigerazione e nella manutenzione della catena del freddo. Il settore dello stoccaggio delle riserve alimentari è considerato tuttora strategico dal governo algerino, in particolare per quanto riguarda la refrigerazione.

Il programma ha comportato la fornitura all'ITF di attrezzature frigorifere sperimentali, di materiali didattici, nonché l'organizzazione di corsi di specializzazione e aggiornamento, svoltisi, prevalentemente, presso l'Università di Padova. L'ITF, nella sua relazione conclusiva, ha ventilato l'idea di una seconda fase, più estesa e generalizzata.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **Linea di credito agevolato a sostegno delle piccole e medie imprese**

Importo complessivo: Lit 52,500 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: D.G.C.S. – Mediocredito Centrale

Controparte locale: Ministero degli Affari Esteri, Ministero della Piccola e Media
Impresa, BADR (Banque Algérienne de Développement Rural)

Nel 1998 è stata finalizzata la concessione di una linea di credito agevolato alla PMI algerina. L'iniziativa si configura come intervento multisettoriale a sostegno dell'imprenditoria privata. Risponde ai tre obiettivi fondamentali della politica economica del Paese: sviluppare l'impresa privata, il settore manifatturiero e le attività ad alte potenzialità di impiego. Il montante messo a disposizione – 52,5 miliardi di lire – comporterà, di fatto, una parte a dono superiore all'80%. Verrà retrocesso agli operatori locali dalle banche commerciali a condizioni prossime a quelle di mercato. Un "Comité de Suivi" Italo-Algerino assicurerà il coordinamento ed il monitoraggio del programma. L'Istituto Italiano per il Commercio Estero ha garantito la propria collaborazione. Le procedure saranno semplificate e rese più rapide che in passato.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: imprenditoria giovanile

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno ai giovani imprenditori**

Importo complessivo: Lit. 18 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Mediocredito Centrale - DGCS - FIDIMI - varie imprese.

Controparte locale: Ministero del Lavoro – ENAPEM (Entreprise Nationale d'Approvisionnement et de Production Electronique et Electroménagère)

L'iniziativa si è conclusa nel gennaio 1998. Varata nel 1991 per incoraggiare le piccole cooperative di giovani disoccupati o sottoccupati, rispondeva ad esigenze di politica occupazionale e di sviluppo delle capacità imprenditoriali.

Originariamente era stata ideata come intervento a largo raggio settoriale, ma limitato territorialmente (Algeri, Annaba, Orano, Adrar). Nel settembre 1992 il governo algerino trasferì la gestione del programma dal Ministero della Formazione Professionale al Ministero del Lavoro, che propose una diversa angolazione degli interventi: destinare il finanziamento alla sola pesca e a cooperative giovanili situate in una serie di piccoli centri sparsi sulla costa. Nel 1994 venne suggerito da parte algerina – e successivamente accettato da parte italiana - di affiancare, alla pesca, la realizzazione di opifici di trasformazione alimentare (creazione/riadattamento di 250 panifici gestiti da 79 cooperative giovanili). La linea è stata esaurita e con risultati nel complesso apprezzabili, in particolare nel settore pesca.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: estrattivo

Titolo iniziativa: **Realizzazione di unità di produzione di pietra da costruzione**

Importo complessivo: Lit. 5,6 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Benetti Macchine

Controparte locale: Ministero dell'Habitat, ENG (Entreprise Nationale des Granulats)

Verso la fine degli anni '80 il Ministero Algerino dell'Habitat ha lanciato un programma di riorientamento delle tecniche edilizie basato sulla rivalorizzazione della pietra calcarea come materiale da costruzione, nel cui ambito è stato individuato un progetto pilota di estrazione/sfruttamento in 12 Wilayat (Prefetture). Nel 1991 la D.G.C.S. ha concesso un credito d'aiuto di 5,6 miliardi di lire. Nel 1992-93 la parte algerina ha proposto che alle Wilayat subentrasse la Società Pubblica ENG (Société Nationale des Granulats), nonché una riduzione delle cave da 12 a 6 e una diversa localizzazione dei siti. Da parte italiana è stata avviata un'istruttoria supplementare e nel 1998 le Autorità Algerine hanno fornito le informazioni integrative richieste dalla D.G.C.S.

Il riavvio operativo del progetto è previsto per il 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: opere civili (ingegneria idraulica)

Titolo iniziativa: **Lavori di risistemazione del Oued El Harrach**

Importo complessivo: Lit. 7,603 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: Credito Misto

Ente esecutore: GI.CO Costruzioni

Controparte locale: Ministero dell'Equipement, D.H.W.A. (Dipartimento dell'Idraulica della Wilaya di Algeri)

L'iniziativa faceva parte di un gruppo di interventi avviati verso la fine degli anni '80 per la risistemazione idrico-fognaria della capitale.

L'intervento era diviso in due fasi: la prima (realizzazione di tre collettori fognari a Oued Kniss, Bachdjarah e Baba Ali) è conclusa; la seconda (ampliamento e risistemazione del Oued El Harrach) avrebbe dovuto essere finanziata a credito misto, con una componente a credito d'aiuto su fondi D.G.C.S. ed una componente a credito commerciale garantito dalla SACE. Poiché quest'ultima non ha garantito la seconda componente, la D.G.C.S. ha congelato la parte di propria competenza.

Nel 1998, a fronte della disponibilità algerina di farsi carico dell'equivalente in valuta locale della componente a credito commerciale, da parte italiana si è accettato di trasformare il credito misto in credito d'aiuto per l'importo già approvato (7,603 miliardi).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di risanamento ambientale e miglioramento dell'alimentazione e delle condizioni di vita nei campi profughi dei Saharawi della regione di Tindouf.**

Importo complessivo: Lit. 882,6 milioni (di cui: contributo M.A.E. Lit. 428 milioni; apporto locale Lit. 54 milioni; apporto CESTAS Lit. 124 milioni; contributo CEE Lit. 276 milioni).

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CESTAS (Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie)

Avviato verso gli inizi degli anni '90, ha comportato una serie di interventi integrati a favore della popolazione Saharaoui (circa 130.000 persone) rifugiata in Algeria nella zona di Tindouf (Sahara sud-occidentale algerino): formazione sanitaria, educazione alimentare, ristrutturazione di un laboratorio di odontoiatria, interventi sulle strutture igieniche delle scuole, lotta alle mosche, esperimenti di irrigazione "goccia a goccia", assistenza agli anziani.

Il progetto si è concluso nel 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta – affidamento enti

Settore: alimentare